

## **Progettualità nazionale iscritti elenchi speciali ad esaurimento.**

Come è noto, gli elenchi speciali ad esaurimento di cui al DM 9 agosto 2019 hanno avuto lo scopo di regolarizzare la posizione di quei soggetti che, pur non avendo un titolo idoneo alla loro iscrizione a uno degli albi di cui al DM 13 marzo 2018, erano in possesso di una rigorosa serie di requisiti relativi al loro pregresso esercizio professionale.

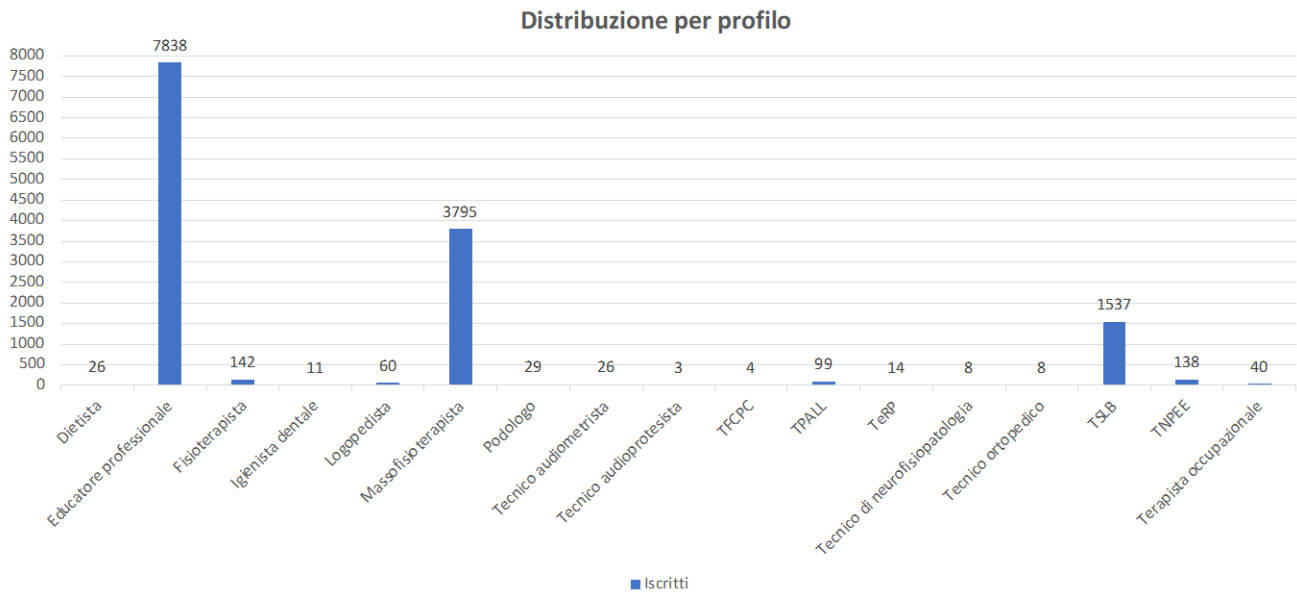
Il DM 9 agosto 2019 è stato lo strumento per la responsabile gestione della questione sociale e di sistema determinata dalla applicazione di quanto previsto dalla legge 3/2018 a una pluralità di professioni da tempo attive nel sistema sanitario del nostro Paese, il cui passato era ed è caratterizzato da una rilevante eterogeneità formativa. Questa ultima, infatti, pur avendo nel tempo consentito a numerose colleghe e a numerosi colleghi di iniziare ad esercitare una professione sanitaria attraverso concorsi pubblici o altre forme trasparenti di reclutamento, non ha consentito loro di iscriversi al relativo sopravvenuto albo, determinando uno scarto significativo tra la realtà consolidata e la sua formalizzazione nei nuovi Ordini TSRM e PSTRP.

Se, come appena ricordato, il DM 9 agosto 2019 ha consentito una modalità alternativa di regolarizzazione, *una tantum* e ad esaurimento, della predetta popolazione, lo stesso ha sancito una differenza netta tra chi esercita una professione sanitaria (iscritti/e agli albi di cui al DM 13 marzo 2018) e chi, pur non facendone parte, è legittimato ad esercitare le attività della professione sanitaria di riferimento (iscritti/e agli ESE di cui all'art. 1 del DM 9 agosto 2019), nonché i Massofisioterapisti di cui all'art. 5 del predetto DM.

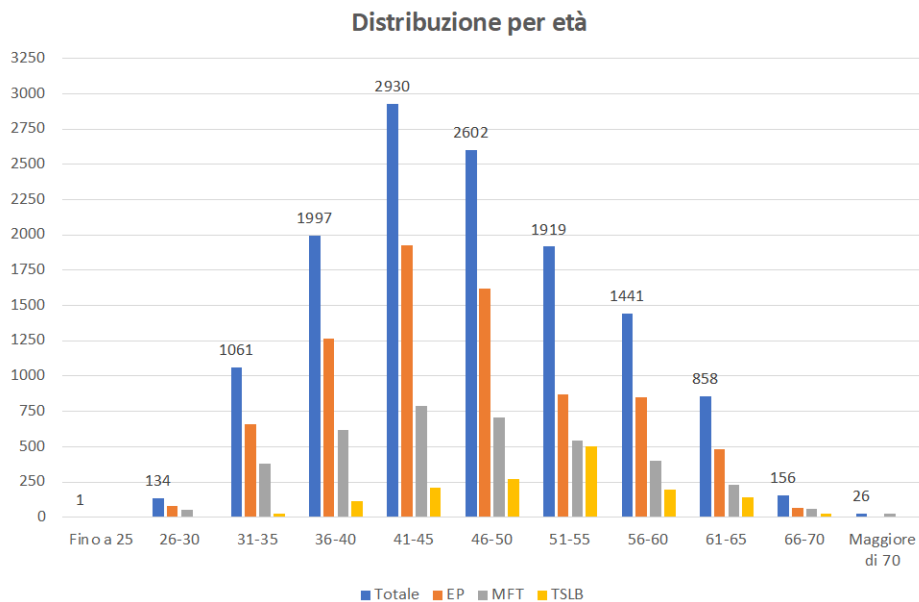
Tale distinzione di *status* ha riverberazioni su una pluralità di aspetti, sia nel contesto professionale e formativo che in quello ordinistico. Per la loro gestione omogenea, su impulso e grazie ad una specifica progettualità delle Commissioni di albo nazionali degli Educatori professionali e dei Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, si è potuta sostanziare la presente circolare:

- [leggi le considerazioni delle Commissioni di albo nazionali EP e TSLB;](#)
- [leggi il documento predisposto dall'Avv. Alessandro Sarteanesi, in cui sono contenute le risposte a numerosi quesiti riguardanti la posizione degli iscritti agli elenchi speciali ad esaurimento presso gli Ordini TSRM e PSTRP: status, prerogative, diritti](#)

Se i due documenti sopra collegati soddisfano la dimensione qualitativa del fenomeno e forniscono precise indicazioni a Codesti Ordini, di seguito alcuni grafici che lo caratterizzano in quella quantitativa.

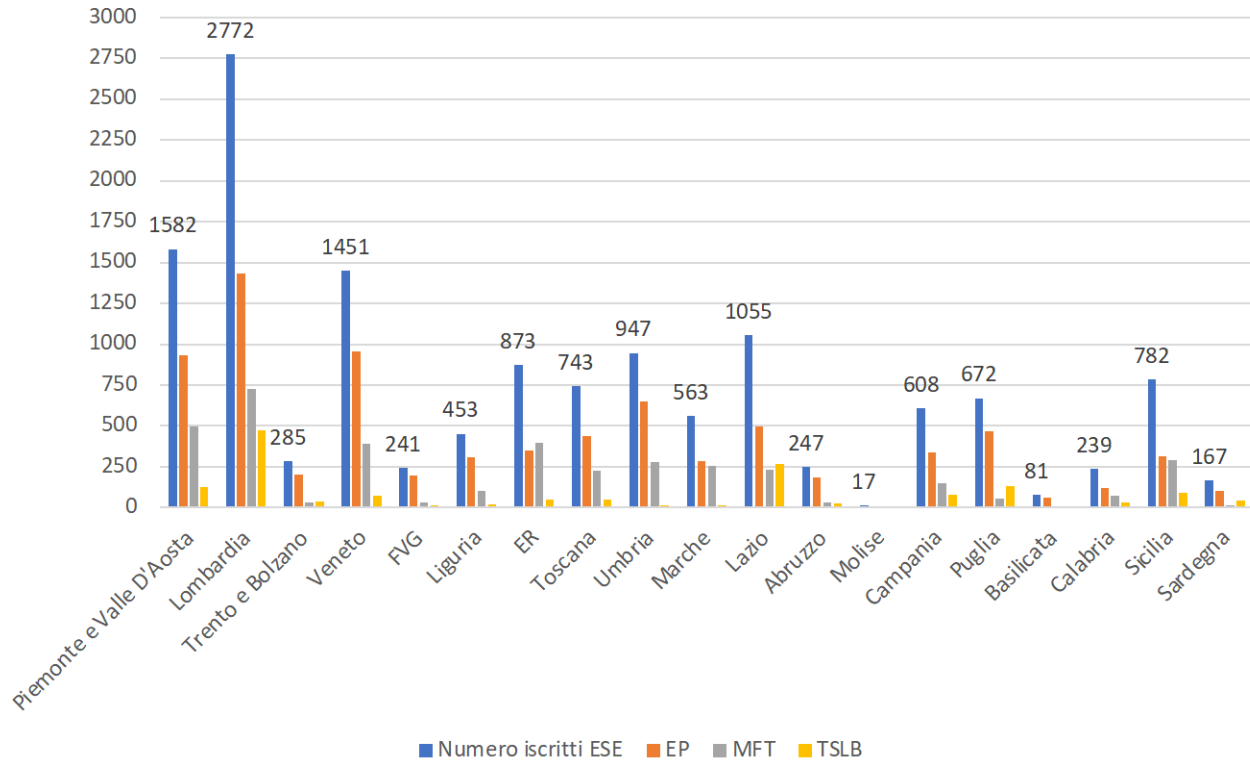


Il primo grafico rende evidente come il fenomeno interessi principalmente gli Educatori professionali, i Massofisioterapisti e i Tecnici sanitari di laboratorio biomedico.

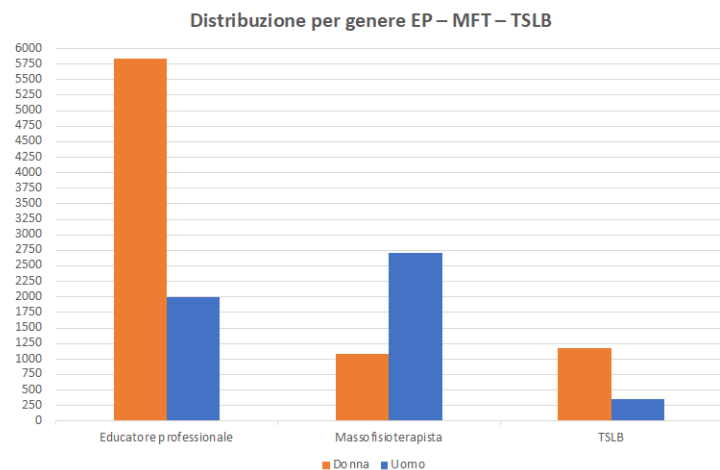
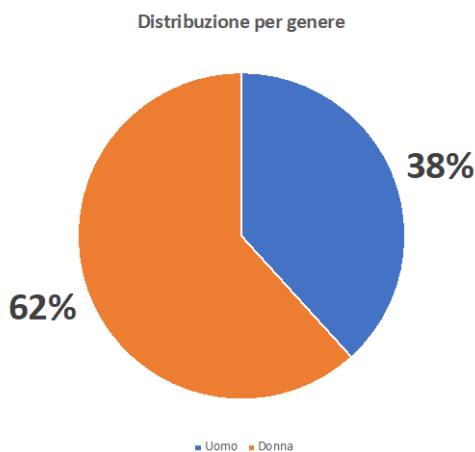


Il secondo grafico ben illustra come per le predette figure la supposta uscita in tempi brevi dal mercato del lavoro e dall'esercizio professionale di coloro che oggi sono iscritti agli ESE sia distante dalla realtà. Per queste figure, infatti, la maggioranza degli iscritti ha davanti a sé ancora molti anni di vita lavorativa.

### Distribuzione per Regione



I dati relativi alla distribuzione geografica degli iscritti agli ESE suggeriscono di effettuare una loro valutazione profonda in relazione ai LEA, ai LivEAS, alla distribuzione regionale della popolazione, alle sedi universitarie in cui sono attivi i corsi di laurea per le professioni sanitarie di nostro interesse e al fabbisogno formativo. Infatti, partendo da tale spunto, è certamente meritevole di apposito approfondimento la relazione esistente tra la quanti/qualità dei professionisti concretamente disponibili e la quanti/qualità della capacità del sistema di registrare, gestire e soddisfare i bisogni socio-sanitari. Tale dimensione sarà, pertanto, oggetto di una specifica analisi federativa.



I grafici rendono ben evidente come i/le quasi 14.000 iscritti/e agli ESE debbano essere, come sono, oggetto di attente riflessioni sulle prospettive che devono loro essere fornite, soprattutto alla quota parte anagraficamente più giovane, che non può essere abbandonata a sé stessa.

A tal fine sono due i principali interventi a cui lavorare, con le Istituzioni e i soggetti di riferimento, entrambi finalizzati a traghettare gli iscritti agli ESE verso i relativi albi:

1. una nuova opportunità di presentare la domanda per la equivalenza;
2. percorsi formativi di qualificazione.

La prima iniziativa è rivolta a coloro che, pur avendone i requisiti, non hanno presentato la domanda per la equivalenza in occasione dei bandi che le Regioni hanno emanato negli anni scorsi ai sensi del DPCM 26 luglio 2011. La seconda è rivolta a coloro che, non rientrando nel gruppo precedente, desiderano migliorare il loro attuale *status* frequentando i percorsi formativi che glielo consentirebbero.

Offrire una concreta prospettiva agli iscritti agli ESE che, con l'impegno che è necessario, gli consenta di migliorare l'attuale condizione, è una responsabilità a cui la nostra Istituzione non può e non vuole sottrarsi, certi che la stessa sensibilità sarà riscontrata nelle altre Istituzioni e negli altri soggetti di riferimento.